

vergato il foglio con le espressioni strazianti di un amore indomabile, l'atto d'accusa per l'infedele?

Era la mezzanotte quando la penna si arrestò. L'atto era compiuto. Promessa e giuramento. Le memorie del passato gli si affollavano alla mente, or seduttrici e laceranti; tutta la vita, ormai lunga, vissuta tra il lavoro e le angosce, tra l'amore e il tormento. Ell'era cresciuta senza conoscere i teneri affetti di famiglia. La madre non le aveva potuto insegnare i doveri di figlia e di sposa. Non ebbe mai la coscienza di sé, una personalità propria. Fu leggera e frivola, come tutte le donne di scarsa mentalità che per suprema sventura non conobbero la disciplina della famiglia.

L'uomo, che tutto le aveva dato, rifuggiva dal pensiero e dall'immagine di lei e dei passati giorni; ma tutto si abbandonò all'ascoso potere che lo elevava al disopra di tutti i giudizi e pregiudizii umani e lo immedesimava col Destino, irato e implacabile, che dettò col più puro sangue del suo cuore trafitto la sentenza e suggerì il giuramento.

Per la memoria del padre di lei sepolto in terra d'America e per quella della madre obliata di cui disperse con sacrilega mano l'unica sacra memoria che le restava, per il culto dei genitori suoi dormienti nel piccolo camposanto del suo paesello natale egli giurò. La sciagurata aveva scritto, inconsapevole, la propria sentenza. Essa s'apprestava a raccogliere il frutto delle opere sue. Alle ultime fugitive ebbrezze, agli ultimi colpevoli oblii il Destino aveva posto insormontabile l'ostacolo. Lontano si preparava, nel silenzio truce, il dramma.

E la canna calda e fumante dell'arma che sinistra aveva brillato nella penombra della scala, sul limitare della casa triste e deserta, aveva detto l'indicibile, lo schianto di una esistenza, l'amore più alto gettato nel fango, la disperazione e la morte.

La giustizia umana era giunta troppo tardi per chiedere conto dell'atto al Vendicatore.

Gorgo

Per la perequazione del Catasto nella nostra Provincia

Il conte avv. Giovanni Zoppi, presidente della Deputazione provinciale, onde dar forza ai voti espressi dal Consiglio Provinciale circa la perequazione del Catasto, ha convocato in Alessandria i deputati della provincia.

All'adunanza intervennero gli on. Borsarelli, Bonardi, Brezzi, Bertarelli, Murialdi e Vigna, mentre gli altri avevano inviata l'adesione scritta. La presidenza della riunione venne assunta dall'on. Borsarelli, e sull'importante argomento ha riferito il conte Zoppi, dopo di che venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti politici della provincia di Alessandria, radunatisi il 22 novembre 1913 per invito dell'Amministrazione provinciale, udita la relazione fatta dalla Deputazione provinciale, accolgono il voto con cui

la provincia di Alessandria, per un alto sentimento di equità tributaria chiede la ripresa delle operazioni catastali, dichiarando di essere disposta a facilitarle nel miglior modo. »

Cimitero e quinquennii

Nella penultima seduta consigliare, su interrogazione *Pastorino* e *Braggio* sulla questione degli aumenti quinquennali alle guardie daziarie e su interrogazione *Braggio* sulla pratica del Cimitero, il sindaco Cav. Garbarino diede formali assicurazioni che i quinquennii saranno assegnati di conformità all'ultima deliberazione consigliare e che della pratica del Cimitero la Giunta si sta occupando perché sia sollecitamente condotta a termine.

Prendiamo atto delle dichiarazioni sindacali, augurando che alle parole corrispondano i fatti.



Dalle "Rime intime",

SONETTO TRISTE.....

All'amico avv. F. Bisio che di mia figlia fu padrino amato ed apprezzato.

*La figlia del poeta se n'è andata!
E' andata fuor della terrestre vita,
Così come una rosa ch'è colpita
Di vento impetuoso alla folata...*

*Era bella, era buona e delicata
La cara bimba mia, ch'è seppellita:
Del poeta, con lei, pure è sparita
Ogni speranza all'anima angosciata...*

*Bisio, che d'alti sensi hai cuor simile
A quel che dentro il petto anch'io racchiudo,
L'ensa ora quanto il mio dolore è crudol...*

*Avea riposto in quel fiore gentile
Tutto il più vivo amor d'un padre onesto:
Oh bel sogno finito abbi troppo presto!*

Visone, 17-11-1913.

LUIGI CAPRERA PERAGALLO
(Aponeletrio)

L' ESITO DEL CONCORSO di previsioni elettorali

Come è noto, allo scopo di eccitare il maggior interesse intorno alle elezioni politiche, la *Gazzetta del Popolo* di Torino ha indetto un concorso di previsioni circa i risultati delle elezioni nei 56 Collegi del Piemonte e circa il numero dei deputati della XXIII legislatura che sarebbero stati rieletti.

Al concorso hanno preso parte 4260 lettori e lo scrutinio delle schede (lavoro lungo e delicato a cui ha atteso una Commissione di personalità d'ogni partito, presieduta dall'assessore comm. Bolmida e assistita dal notaio Ruella) ha assegnato il 1° premio (automobile del valore di L. 12000) all'avv. Bartolomeo Molinengo, primo segretario dell'Intendenza di Finanza di Cuneo; il 2°

premio (motocicletta del valore di L. 1500) al sig. Capello Aristide di Torino; il 3° premio (pianoforte del valore di L. 1000) al sig. Giannotto Perelli di Ivrea; il 4° premio (macchina per scrivere del valore di L. 750) alla signora Cesarina Sciolti di Torino; il 5° premio (macchina fotografica del valore di L. 380) al prof. Lorenzo Siriati di Casale Monf. e il 6° premio (bicicletta del valore di L. 280) al dott. Luigi Miaglia di Torino.

SPORT

"Acqui Club",

Il match di domenica giuocato dall'*Acqui Club* a Valenza contro la *Unione Sportiva Valenzana*, ha dato in effetto un esito ben diverso da quello che con un arbitraggio giusto e una pelouse più regolare avrebbe dovuto sortire.

Acqui Club è stato vinto con 3 a 1, nonostante che sua sia sempre stata la prevalenza all'attacco, nonostante che i suoi giuocatori siano apparsi individualmente e collettivamente superiori ai Valenzani, in modo indiscutibile.

Anzitutto è d'uopo notare che sul loro campo, troppo aspro di irregolarità, solo i rosso-bleu del *Valenza* possono svolgere un vero giuoco efficace: e poi bisogna pure tener presente che l'arbitro fu palesemente indeciso e sempre sfavorevole ai nostri giallo-bleu.

Al fischio d'inizio *Acqui Club* attaccò, ma *Valenza* s'impadronisce del ball ed invade il campo dei giallo-bleu; i quali, subito ritrovandosi, rinnovano l'attacco, ed il ball, calciato via da Tacci e raccolto da Maltagliati, va ad insediarsi nell'area valenzana, da cui al 24° minuto, Scubli, sopra due ottime pass di Maltagliati e Monero, lo saetta nel goal. Così i giallo-bleu segnano il primo goal, ma, tre minuti dopo, un errore dell'half sinistro ed uno successivo del back destro, causano il primo goal di *Valenza*: e il primo tempo, pur segnando la superiorità acquese, termina pari: 1 a 1.

Nella ripresa incomincia a piovere fortissimo, e tuttavia notiamo che il pubblico è formato da non meno di quattrocento spettatori: e pensare che la giornata è pessima! In *Acqui*, in una giornata di sole, non siamo mai riusciti a vedere più di cento spettatori!

Valenza segna al 12° minuto per una indecisione degli half, e segna ancora al 28° sur un calcio di rigore accordato troppo facilmente dall'arbitro.

Acqui muove disperatamente l'attacco, ma tutti i suoi tiri escono alti o a fianco, lasciando invariato l'esito, che non ci convince affatto. Poi che, quantunque il *Valenza* fosse a casa sua, la sua squadra ci apparve slegata, indecisa, ed unico suo pregio rimase la velocità delle ali.

Dei giallo-bleu invece ci piacquero i nuovi giuocatori ed in modo speciale Maltagliati e Capurro: come sempre, buoni Ivaldi G., Tacci e Monero; ed in spettacolosa giornata Ivaldi M. Bene gli altri, benchè non ancora totalmente affiatati con la squadra.

Al 21 dicembre, forse, *Valenza* discesse sul nostro campo: e allora vedremo veramente l'abilità delle due squadre.

Domenica, l'*Acqui Club* ospita sul suo campo l'*Alessandria F. B. C. II*.

Bibliografia

Ing. Prof. G. RANELLETTI - Elementi di Geometria Descrittiva, di pag. XII-197 (Manuali Hoepli), Ulrico Hoepli, editore, Milano - L. 2.

E' un nuovo manuale, che, il solerte e benemerito editore Hoepli, pubblica ora, in veste nitida ed elegante, colmando una lacuna, da tempo lamentata nelle nostre scuole.

Esso si rivolge specialmente agli alunni degli Istituti tecnici e delle Scuole professionali, ma è utile anche agli allievi ingegneri e a tutti coloro che devono interessarsi di proiezioni.

L'esposizione facile e chiara della materia, ne farà una guida utile e preziosa per la nostra gioventù studiosa; mentre il metodo, seguito dall'A., di risolvere i problemi dapprima nello spazio, e di tradurre poi sul disegno le relative soluzioni grafiche, costituirà una eccellente e proficua ginnastica per la mente dello studioso. Il quale inoltre troverà nel libro larga copia di figure, disegnate con cura e precisione, sì che non gli sarà difficile di riprodurle, in iscala più grande, su apposite tavole di disegno.

In tal modo egli arriverà, senza grande sforzo, ad avere una conoscenza sicura dei principii e dei metodi della Geometria Descrittiva, e sentirà ancora il beneficio di aver meglio sviluppata la sua intelligenza.

Completano il libro, numerosi esercizi, di alcuno dei quali l'A. ha tracciato suocintamente la soluzione, così da avviare la mente dell'allievo alla facile comprensione e soluzione degli altri problemi.

Nulla ha tralasciato, a sua volta, l'egregio Editore, perchè il libro uscisse in veste tipografica nitida e perfetta: onde si può nutrire piena fiducia che esso sarà bene accolto nelle nostre scuole, con sicuro vantaggio e profitto della gioventù studiosa.

FRA TOCCHI e TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 24 novembre

Calunnia, violazione di domicilio e minacce — *Scianca Paolo*, negoziante, residente a Rivalta Bormida, era stato mandato a giudizio del Tribunale per rispondere:

1° di calunnia (art. 212 cod. penale) per avere, nel 7 febbraio 1913 in Rivalta Bormida, con denuncia fatta al Maresciallo dei R.R. Carabinieri di quella stazione, incolpato Biorci Ottavio di averlo ferito alla testa cagionandogli lesioni guarite in giorni dieci, mentre sapeva innocente il Biorci, perchè aveva riportato quella lesione per effetto di caduta accidentale:

2° di minaccia (art. 156 cap. cod.

AVV
Il sottoscritto a conoscenza del pretrappeso lo smercio salutare acqua mi

Fonte S

di Gr
La vendita ver
migliare da litri 2
rubinetto; in fias
anche a bicchieri
A richiesta, le
vite con la stessa
Per acquisti, se
volgersi a
GAM
C

LUCIDO

per sc

Reso insuperab

Unito all'a

tiene veramen

Non contiene a

SAPON

sempre

rende la

bianco

AMIDO

(MARC

sempre il mig

luocida se

la

In Acqui

G. Caligaris e

HIGH L

VESTE M

2, Via Dante

Se foste

e più Kilo.

HIGH

garantisce di

UOMO che vi

di presenza ne

Prima di far

stagione, dom

campioni che

rete accompag

todo per prend

PRETOT per

SU MISU

I grandi lottatori
D'ognun dei due mondi
Prescelgon tra i liquori
L'AMARO di GAMONDI